

proposta

DOMENICA 5ª DI QUARESIMA

SS. MESSE FESTIVE - SABATO ORE 18.30

PIAZZA SAN GIORGIO 8



ANNO 17 - N° 842 - 28 MARZO 2004

DOMENICA ORE 8.00 9.30 11.00 18.30

TEL. 041 - 912943

DIO NON E' IL BABY SITTER DEL MONDO

Confesso che sono sempre più irritato e sempre meno capace di contenermi nei confronti di chi se la prende ad ogni piè sospinto con Dio.

A me piace (e mi riesce, anche) essere schematico e allora lo sarà anche questa volta

Gli uomini si dividono, grossomodo, in tre categorie: i credenti, i non credenti e gli indifferenti.

Gli indifferenti non prendono Dio in nessuna considerazione: vivono come se non ci fosse e non gli interessa nemmeno sapere se c'è.

I non credenti dichiarano positivamente che non credono nell'esistenza di un Dio creatore e responsabile ultimo di ogni cosa.

Queste due categorie non hanno alcun titolo per prendersela con chi dichiarano inesistente o non gli interessa che esista quando qualcosa non funziona o quando succede qualche disgrazia.

I credenti (e qui applico questo nome ai cattolici in quanto il 99% di coloro che tali si dichiarano a Chirignago lo sono appartenendo alla Chiesa cattolica) sanno o dovrebbero sapere che la verità fondamentale del Cristianesimo è che "DIO AMA GLI UOMINI E LI VUOL SALVARE AD OGNI COSTO, ANCHE A PREZZO DEL FIGLIO SUO GESÙ"

Questa verità costituisce la "BUONA NOVELLA" e cioè il nocciolo del Vangelo.

Dovrebbero, perciò, dare per scontato che il Dio in cui credono sia un Dio d'amore, un Dio fedele, un Dio presente sempre, un Dio del quale non si può dubitare.

In più questi credenti - cristiani dovrebbero sapere, dalla lettura dei primi capitoli della Bibbia, che il male non viene da Dio, ma che viene dall'uomo, dalla sua presunzione, dalla sua superbia, dal suo egoismo, dalla sua superficialità.

Al credente - cristiano è stato insegnato - fin da piccolo - a battersi il petto dicendo: "Per mia colpa, per mia colpa, per mia grandissima colpa".

Neanche la terza categoria, dunque, ha titolo per imputare a Dio ogni disgrazia.

Anzi: noi cristiani meno degli altri.

E invece che cosa succede?

Che persone che si dichiarano credenti e praticanti, che talvolta sono anche bigotte accusano Dio delle cose più diverse e - verrebbe da ridere se non fosse il caso di piangere - più assurde.

Qualche esempio?

Il figlio non va d'accordo con la moglie? Colpa di Dio.

Il marito beve? Colpa di Dio

La figlia torna a casa alle 6 del mattino? Colpa di Dio.

E così Via.

Questi discorsi, da adolescenti che non vogliono crescere e che non riescono ad assumersi le proprie responsabilità, sono assurdi sul piano della ragione, prima di tutto, ma sono inconcepibili in chi dice di

credere il Gesù Cristo.

A chi vorrebbe tenere i piedi su due staffe o il sedere

su due sedie mi sento di dire con totale tranquillità: v'è al diavolo!

Se credi, abbassa la tua testa superba, inchinati davanti alla volontà di Dio, quando è lui a volere questo o quello, ma discerni con attenzione e nella verità ciò che è colpa dell'uomo

Anche se il colpevole ti è caro.

E sii coerente.

Al non credente o all'indifferente dico: lascia perdere, lascia stare chi non ti interessa o che neghi che esista.

E, per favore, non venite più a lagnarvi di Dio con me.

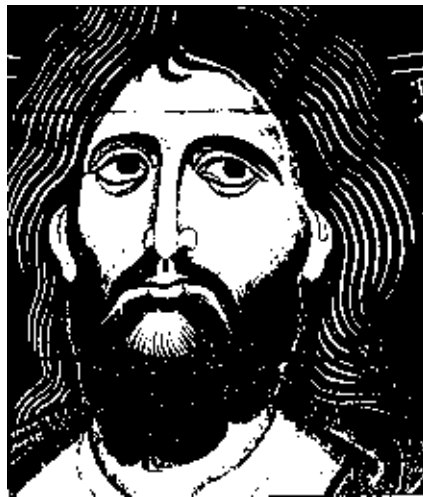
Probabilmente vi risponderò male.

Diverso sarebbe che qualcuno si avvicinasse per dire: "Padre, mi capita questo dispiacere. Non so cosa pensare. Non so a chi dare la colpa. Non so nemmeno se ci sia una colpa da parte di qualcuno. Mi aiuta? Ne possiamo parlare insieme perché io capisca?". Allora sarebbe tutt'altra cosa.

Allora non solo sarebbe mio dovere, ma sarebbe per me una gioia cercar di capire insieme per scoprire sotto ogni avvenimento i segni certi di un amore incondizionato e fedele: l'amore pazzo e geloso di Dio.

don Roberto Trevi-

siol



QUELLI DELL'ULIVO

Mercoledì 31 marzo alle 8,30 ci troveremo in Sala Bottacin per preparare i mazzetti di ulivo che verranno portati a tutte le famiglie nella mattinata della Domenica delle Palme.

Invitiamo uomini e donne che hanno un po' di tempo da regalare al mattino o nel pomeriggio.

Gli uomini sono pregati di portarsi la forbice da potare, le signore invece devono portare la loro abilità per confezionare i mazzetti con il nastro il cartoncino augurante.

Se siamo in tanti, facciamo presto e lavoriamo in allegria!

Vi aspettiamo!

IL CALENDARIO DELLA SETTIMANA (29 Marzo – 4 Aprile)

Lunedì 29 Marzo:

Ore 15.00: Confessioni dei ragazzi di 1^a Media
Ore 16.00: Confessioni dei ragazzi di 2^a Media
Ore 17.00: Confessioni dei ragazzi di 3^a Media
Ore 18.00: Confessioni dei giovani di 3^a Superiore
Ore 20,45: **GRUPPO FAMILIARE di V. BUSO** presso **JOLE e GIUSEPPE POLESEL**

Martedì 30 Marzo:

Pomeriggio: Visita alle famiglie di V. Jacopo Da Ilio
Ore 18,30: Confessioni dei giovani di 4^a Superiore
Ore 20,45: **GRUPPO FAMILIARE "2000"** presso **ELISABETTA e ANDREA BRIGO**

Mercoledì 31 Marzo:

Ore 8,30: Inizio della preparazione dell'Ulivo in Sala Bottacin
Ore 9.00: **S. MESSA, ADORAZIONE, CONFESSIONI**
Ore 15.00: **IN ASILO**
Il parroco incontra i genitori della Scuola materna e si augura di incontrarli **tutti**
Ore 17.00: Confessioni dei giovani di 1^a Superiore
Ore 18,30: Confessioni dei giovani di 5^a Superiore
Ore 20,45: terzo incontro in preparazione ai Battesimi di Pasqua
Ore 20,45: **INCONTRO DEGLI ANIMATORI DEI GRUPPI FAMILIARI** (Luca 24,13-35)

Giovedì 1 Aprile:

Ore 8,30: Continuazione della preparazione dell'Ulivo
Ore 15.00: Confessioni dei ragazzi di 4^a Elementare
Ore 16.00: Confessioni dei ragazzi di 5^a Elementare
Ore 18,30: Confessioni dei giovani di 2^a Superiore
Ore 20,45: Confessioni dei giovani extra Superiori

Venerdì 2 Aprile:

In Mattinata verrà portata la comunione agli ammalati
Ore 15.00: **VIA CRUCIS**
Segue l'incontro del GRUPPO ANZIANI
Ore 18.00 – 21,15: **ANNUNCIO PASQUALE PER TUTTI I GIOVANI DELLA COMUNITA'**

Sabato 3 Aprile:

Ore 9,30: Confessione dei ragazzi di 4^a e 5^a Elementare
Pomeriggio: **CONFESSIONI**
Preghiera UNITARIA dell'AC
Prove di canto per i giovani

Domenica 4 Aprile: **DELLE PALME**

Ore 9,15: Davanti all'Asilo: **BENEDIZIONE DEGLI ULIVI** che saranno portati a tutte le famiglie (il ricavato sarà consegnato totalmente alla CARITAS)
Ore 15,30: Canto dei VESPERI ed inizio delle 40 ore di adorazione

CENA DI S. GIORGIO

Da lunedì 29 marzo è possibile dare la propria adesione alla cena comunitaria di S. Giorgio, che si terrà **domenica 25 aprile alle 19.30 presso sala S. Giorgio**, a conclusione delle manifestazioni che vivremo in onore del nostro patrono. Le prenotazioni si possono fare presso la segreteria della canonica, tel. 041 912943, presso Ornella Milanese, tel. 041 913623 (ore pasti) e presso Nives Vigoni, tel. 041 917768 (ore pasti). Il contributo è di euro 13 per gli adulti ed 8 per i giovani. Per motivi di organizzazione si prega di fare la propria eventuale prenotazione entro martedì 20

aprile e si ringrazia fin d'ora chi userà questa cortesia.

QUASI 100 RAGAZZI ALL'INCONTRO CON IL PATRIARCA

Sapevamo di avere bravi ragazzi e brave catechiste, ma non fino a questo punto.

Il Patriarca aveva invitato i ragazzi di tutto il Patriarcato ad una festa da vivere con lui in una Domenica di primavera, fissato poi per il 28 Marzo.

Le nostre catechiste, che avevano partecipato agli incontri diocesani ne avevano preso buona nota e quando è giunto l'invito definitivo hanno proposto con forza ai ragazzi loro affidati di dare la propria adesione.

E così è stato: tutta la seconda media (al completo), quasi tutta la prima media, e una parte della terza (ma sono giustificati perché hanno ospiti i loro coetanei francesi).

Partiranno con una vivace coccarda che li qualificherà come "Chirignaghesi": noi siamo sempre molto discreti! E si uniranno ai loro coetanei (che speriamo numerosi) in questo primo appuntamento diocesano.

Siamo molto orgogliosi di questa risposta.

UN'EDUCATRICE COL "VELO"?

Ha suscitato scalpore la notizia che un'insegnante è stata "rifiutata" da una scuola privata perché non voleva togliersi il velo. Era mussulmana e tutti hanno gridato al razzismo.

I fatti stanno in diverso. La signora *Fatima*, perché questo è il suo nome, ha partecipato ad un corso per educatrice. Nel piano di studi era previsto un periodo di "stage".

Nel nostro caso gli organizzatori del corso hanno preso contatti con un asilo nido gestito da una cooperativa laica. I responsabili di quel nido hanno semplicemente domandato se la donna era disponibile a togliersi il velo quando era a contatto coi bambini. La sua risposta è stato un "no" secco e la chiusura a qualunque dialogo.

A me sembra esagerato gridare allo scandalo.

Intanto perché qualunque impresa privata ha il diritto di scegliere i propri dipendenti. Se fossi un imprenditore chiederei ai dipendenti di togliersi il peersing quando si incontrano coi clienti. I dipendenti restano liberi di scegliere se stare alla norma oppure cercare un altro lavoro. Nulla da obiettare, dunque, se un asilo nido, intende dettare norme sul vestito dei suoi dipendenti.

In secondo luogo la nostra signora ha rifiutato il dialogo. Non ci si chiude in questo modo se si è tranquilli e sicuri delle proprie opinioni.

In terzo luogo mi pare non ci sia proporzione: qui in Italia un mussulmano può suscitare uno scandalo nazionale per così poco. Nei paesi arabi i cristiani sono costretti ad un regime ben diverso: parlate con chi ha lavorato in quelle zone.

Da ultimo. Il velo di certo non è un ostacolo per i bambini: le nostre suore lo portano e sono tanto ben volute. Ma il fatto di essere mussulmani, adesso comincia ad essere un problema per qualcuno.

Il recente attentato a Madrid sta cambiando, e non poco, la disposizione d'animo degli Europei nei confronti dei Mussulmani. Non sono d'accordo con queste generalizzazioni, ma è così. E chi ha fatto esplodere i treni doveva pensarci. E mi domando se vanno proprio condannati i genitori preferiscono evitare un'educatrice mussulmana per i propri figli.

Don Gianni Antoniazzi